

Bologna

La gestione del virus

COME DESTREGGIARSI

Le alternative per chi è senza il documento

Nelle piscine può bastare anche un tampone negativo. L'allarme dei pubblici esercizi

1 Il pressing su Roma

Sia Fipe-Confindustria, sia Fiepet-Confesercenti stanno cercando di arrivare a una modifica del decreto: «Non possono essere i locali a controllare la carta d'identità». Il confronto a Roma è anche sull'aiuto a tutti quei locali privi di spazi all'esterno

2 Piscine, cosa cambia

«Per chi è sprovvisto del Green Pass – spiega il presidente di So.ge.se, Armando Ballotta (nella foto) – ci sono tre alternative, sempre assieme al tesserino sanitario: il certificato di vaccinazione, un tampone negativo (48 ore) e l'autocertificazione»



3 Le fasce deboli

«Abbiamo pensato – continua Ballotta – di dare una mano ad anziani, malati e stranieri. Per l'autocertificazione bisognerà, per esempio, provare di avere avuto il Covid oppure di non essersi potuti vaccinare. C'è chi poi non se la sente di venire, e lo capiamo»

Rebus controlli, i locali: «Non siamo sceriffi»

Ascom: «E' un salvacondotto fondamentale, ma lo Stato chiarisca il controllo dell'identità». Cna: «Serve un rodaggio, sospendere le multe»

di **Paolo Rosato**

«La ripartenza dell'economia va garantita. Ma i gestori dei locali non possono essere dei controllori al pari delle forze dell'ordine». «Si sospendano per un periodo di rodaggio le sanzioni: serve soprattutto responsabilità». «Giusto dare alternative per l'ingresso agli utenti più deboli, come anziani e stranieri. Come aiuto sospendiamo per 2 anni l'abbonamento degli scettici». Eccole le voci, dai commercianti agli artigiani, fino ad arrivare ai gestori delle piscine: tutti si stanno preparando allo tsunami Green Pass. Che comincia oggi, nessuno vorrebbe averlo in mano o sul telefonino, ma il codice a barre serve adesso tutti i giorni per entrare in bar, ristoranti, gelaterie, piscine, musei e...ovunque. Chi controlla? E' il grande tema, a Bologna così si stanno organizzando le associazioni di categoria.

Ascom

«I gestori dei locali sanno cosa fare – spiega Giancarlo Tonelli, direttore generale Ascom Bologna -. Interpretiamo il Green Pass come un salvacondotto per la ripresa, non ci possiamo



permettere una quarta ondata del virus. Per questo per noi è necessaria una campagna vaccinale molto forte, senza ambiguità. A Bologna dopo l'estate partiranno kermesse fondamentali come Sana e Cersarie: dobbiamo garantire un autunno e un inverno di lavoro. Detto questo, i



LE POSIZIONI

Confesercenti:
«Se arriveranno multe ci difenderemo»
Confartigianato:
«Occorre buon senso»

Da sinistra, in alto, in senso orario: Claudio Pazzaglia, Giancarlo Tonelli, Amilcare Renzi e Lorenzo Rossi

gestori dei locali non possono essere considerati pubblici ufficiali per il controllo della carta d'identità. Pronti a controllare il Green Pass, ma quell'ulteriore passaggio non spetta a noi.

Confesercenti

D'accordo il direttore generale di Confesercenti Bologna, Lorenzo Rossi. «Troppe circolari diverse, la legge non chiarisce sulla carta d'identità, non possono essere i locali a chiederla – sottolinea -. Possiamo come da norma verificare l'autenticità del documento con l'app 'Verifica C-19', ma poi non possiamo trasformarci in sceriffi. Mi auguro che non arrivino sanzioni, altrimenti ci difenderemo. E' singolare la richiesta dello Stato: ci vogliono controllori, mentre loro non riescono a tenere sotto controllo i mezzi pubblici».

Cna

«Serve una moratoria delle sanzioni – argomenta il direttore generale di Cna Bologna, Claudio Pazzaglia -. Siamo favorevoli al Green Pass, ma occorrerebbe un rodaggio, almeno fino a set-

tembre bisognerebbe sospendere le eventuali sanzioni, che non servono a convincere le persone a vaccinarsi. Il Green Pass induce ad aumentare l'immunità di gregge, ma non essendoci l'obbligo vaccinale resta opzionale. E si può incappare in limitazioni della libertà personale».

Confartigianato

«La priorità è dare continuità a questa voglia di ripresa economica – insiste il segretario regionale di Confartigianato, Amilcare Renzi -. La piccola impresa ha sempre avuto la capacità di rispondere al meglio, non possiamo permetterci battute d'arresto. Servono responsabilità e buon senso, il Green Pass è uno strumento, ma non possiamo diventare controllori. E le sanzioni non sono la soluzione».

So.ge.se.

«Ci stanno tempestando di telefonate, abbiamo quasi 400mila abbonati – spiega il presidente delle 'piscine pubbliche', Armando Ballotta -. Quindi diamo delle alternative al Green Pass, agli anziani per esempio, se non ce l'hanno può bastare il certificato vaccinale. E agli scettici, fino a due anni, siamo pronti a sospendere l'abbonamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si parte il 26 agosto, previsto l'arrivo di diversi big di governo

Festa dell'Unità, regole flessibili Carta verde solo per alcune aree

Nel Modenese il documento serve soltanto per entrare in libreria e in balera. Le riflessioni su Bologna

Il conto alla rovescia dice meno venti giorni. Il 26 agosto, al Parco Nord, scatterà la Festa dell'Unità e in serata si terrà un vertice tra Pd nazionale e di Bologna per definire le modalità organizzative della festa, che fino al 12 di settembre sarà di carattere nazionale e dal 12 al 19 provinciale: oggetto del confronto il green pass, reso obbligatorio da oggi dall'ultimo decreto go-

vernativo, e i protocolli di sicurezza anti Covid.

Sono attesi gli applicativi al decreto legge, ma non è escluso che in questa prima fase possano arrivare solo indicazioni di massima, anche perché la festa pone criticità e un mix di situazioni a cui il decreto non risponde in maniera specifica: ad esempio, all'interno del Parco Nord saranno presenti circa 15 ristoranti privati all'aperto ai quali non è possibile vietare l'accesso, oltre a quelli di partito dell'organizzazione.

Per questo motivo il green pass non dovrebbe essere obbligato-



L'INCOGNITA DEI RISTORANTI

I locali all'aperto al Parco Nord saranno una quindicina, impossibile vietarne l'accesso

rio all'ingresso, ma solo all'interno di alcune aree della festa, per chi intesse accedere. Nel Modenese, a Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia, la Festa dell'Unità è già partita. Impossibile paragonare l'evento di carattere nazionale di Bologna a quello in corso, che ha però parcheggi previsti per 5mila unità e rappresenta un precedente a cui ispirarsi.

A Bosco Albergati, il green pass è necessario solo per l'accesso alla libreria e alla balera. Anche a Bologna si lavora per un'organizzazione simile: ovvero, ingresso libero e green pass obbligatorio per libreria e aree spettacoli. Possibile però che l'obbligo sia esteso alla sala centrale dei dibattiti, ma essendo arieggiata la misura potrebbe non essere necessaria. Ancora poche ore, al massimo pochi

giorni, e l'organizzazione della festa renderà noti i protocolli di sicurezza: questa sera il summit che si preannuncia decisivo al riguardo.

La macchina, intanto, è partita. In via di definizione anche il calendario di eventi e dibattiti. Sindaco e nuovo candidato sindaco saliranno sul palco nel corso dell'ultima settimana, quando la festa assumerà i contorni provinciali e si concentrerà sulle elezioni alle porte. Nelle prime settimane la ribalta sarà soprattutto di carattere nazionale. E' previsto infatti l'arrivo di tanti big del Pd e non solo, dal segretario nazionale dem Enrico Letta ai ministri dell'attuale governo guidato da Mario Draghi, fino all'ex premier Giuseppe Conte (M5s) che ha già confermato che ci sarà.

Marcello Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA